

In casa del Porto la squadra di Tabarez ottiene il punto che voleva, poi negli spogliatoi scoppia una rissa

Milan, il veleno nella coda

Jorge Costa: Weah mi ha dato una testata

OPORTO
DAL NOSTRO INVIATO

La speranza di evitare la Juventus dura quindici minuti, quanti ne passano dalla folgorata di Davids (che comunque non sarebbe bastata: ce ne voleva un'altra) al gol di Edmilson. E così fra Porto e Milan finisce come era nell'aria, con un pareggio che timbra il primo posto dei dragoni e spalanca la qualificazione ai campioni d'Italia.

Di memorabile, la serata offre soltanto una vergognosa rissa nel sottopassaggio, alla fine. Jorge Costa, il volto insanguinato, accusa Weah di avergli sferrato una testata. Il Porto intende denunciare il liberiano alle autorità giudiziarie, ma intanto il suo allenatore, Oliveira, ha scalcciato Morini, braccio destro di Tabarez; e Aloisio «annaffiato» Ramaccioni. Un epilogo indecoroso di una sfida dal soffuso equilibrio e i tenori soffocati, per non parlare dell'arbitraggio, a dir poco indecoroso. Più aggressivo il Porto nel primo tempo, più ordinato il Milan nel secondo: se non sempre, a sprazzi.

C'è vento, c'è popolo. Privato di Albertini e Savicovic, il Milan tira a campare. Due ammonizioni nei primi 5', Desailly ed Eranio, così, tanto per scoraggiare i signori avversari. Il Porto sfoggia una pregevole organizzazione, non disgiunta da un ispirato eclettismo (3-4-3, 4-4-2, 5-3-2). I tre centrali, Jorge Costa, Barroso, Aloisio, si occupano di Weah e Baggio, cui la squadra

PORTO [3-4-3]

HILARIO	6
JORGE COSTA	6,5
BARROSO	6
ALOISIO	6
MENDES	6
SERGIO CONCEIÇÃO	5,5
BINO	6
[22' st FOLHA]	sv
ZAMOVIC	6
EDMILSON	6,5
DRULOVIC	5,5
[9' st JARDEL]	6
ARTUR	6,5
[39' st J. M. PINTO]	sv
All.: OLIVEIRA	6

MILAN [4-4-2]

ROSSI S.	6,5
PANUCCI	6
COSTACURTA	6,5
BARESI	6,5
MALDINI	6
ERANIO	6
[43' st DUGARRY]	sv
DESAILLY	5
[37' st AMBROSINI]	sv
BOBAN	6,5
DAVIDS	7
WEAH	6
BAGGIO R.	5,5
[35' st SIMONE]	sv
All.: TABAREZ	6

Arbitro: GRABHER (Austria) 4
Reti: st 11' Davids, 28' Edmilson. Ammoniti: Desailly, Eranio, Sergio Conceição, Artur, Davids. Spettatori: 45 mila.

delega il rito, una volta micidiale, del contropiede. Oliveira non scherza: diciannove partite, diciannove formazioni diverse. Forzare i blocchi di centrocampo non è facile. Eranio, Desailly, Boban e Davids trovano in Mendes, Zahovic, Bino e Sergio Conceição pane per i loro denti. Il Porto che, in attacco, chiede a Edmilson, Artur e Drulovic estenuanti girandole, sfiora il gol al 15'. Un pallone sradicato in pressing a Weah diventa oro per i piedi musicali di Artur, che semina Baresi e scuote il palo: sulla ribattuta, Rossi si oppone a Edmilson.

brivido. Jorge Costa chiude alla grande su Weah e sullo stesso Codino, lanciato a rete, uno contro uno. Già ammonito, Desailly affetta Artur al 35', l'espulsione sembra inevitabile, e invece l'arbitro sorvola. Reduce da uno straramento, il francese è palesemente giù di corda: meglio avrebbe fatto Tabarez ad andare dritto su Ambrosini. Il Porto deve fare a meno di Lula, Domingos, infortunati, e Paulinho Santos, squalificato. Nel cuore della difesa, c'è sempre uno che fa un passo indietro: non si sa mai. Il Milan cincischia un po' troppo sottoporta, ma in apertura di ripresa cambia marcia.

Un attimo dopo la staffetta tra Drulovic e Jardel, la squadra di Tabarez sblocca il risultato in capo a una mirabile trama, lancio di Costacurta, sponda aerea di Weah, suggellata da una folgorante acrobazia di Davids: controllo di destro, volée di sinistro.

I portoghesi restano sul colpo. Grabher, indisponente, nega un colossale rigore a Eranio, sguinzagliato dal solito Weah e affondato da un paio di ennergumeni. Con il ritorno di Baresi, rispunta il fuorigioco. Oliveira richiama Bino e si aggrappa all'agilità di Folha. L'arbitro ne combina un'altra delle sue al 26', quando Baresi sotterra Jardel a due passi di Rossi. Rigore? Ma nemmeno per idea. Angolo. Proteste furibonde, stadio attraversato da violente scariche di rabbia. Il caso vuole che dalla mischia, culminata in un rinvio sporco di Desailly, trattenuto da Jardel, pane al pane, nasca il pareggio, aggrovigliatissimo, di Edmilson.

La sfida s'impenna: era l'ora. Il Milan non rinuncia. Weah e Costacurta smarcano Davids, la cui staffilata sibila non lontano dal montante. Il Porto risponde con Jardel, di testa, in tuffo. Simone avvicenda un Baggio minore, Eranio spreca una ghiotta rifinitura. E' il turno di Ambrosini e Dugarry: fuori Desailly, o meglio: la sua ombra, ed Eranio. Quando tutto sembra finito, comincia il Far West.

Roberto Beccantini



Maldini, Weah e Baggio festeggiano dopo il gol dell'olandese Davids: una rete che al Milan non è bastata per aver ragione del Porto

IL QUARTO UOMO HA VISTO: SQUALIFICA PER IL LIBERIANO?

OPORTO. Quando Grabher fischia la fine, si scatenano gli istinti più biechi. Fra Porto e Milan succede tutto nel tunnel che porta negli spogliatoi. Cazzotti, spinte, testate, insulti, denunce. Il peggio del peggio. Per fortuna, sotto gli occhi della task force arbitrale, austriaca, e del delegato Uefa, il danese Jim Stjerne Hansen.

Il grande accusato è George Weah. «Guardate qui - brontola Jorge Costa, il volto insanguinato - Mi ha dato una testata». I dirigenti del Porto intendono denunciare l'attaccante liberiano all'autorità giudiziaria. Weah e Jorge Costa se le erano date già in campo, ma soprattutto nell'incontro di andata, la sera dell'11 settembre. Un attimo dopo aver realizzato il gol dell'effimero 2-1 (alla fine il Porto avrebbe vinto 3-2), Weah era ruzzolato a terra, e il difensore portoghese gli aveva lasciato l'impronta dei tacchetti su una mano.

La testata di Weah, il calcio di Antonio Oliveira, allenatore del Porto, a Giorgio Morini, assistente di Tabarez. Scene tremende, da regolamento di conti. Weah rischia una pesante squalifica da parte dell'Uefa.

Adriano Galliani, vice presidente del Milan, cerca di gettare acqua sul fuoco: «Nulla di drammatico, sono cose che succedono. I nostri rapporti con il Porto restano eccellenti. Nel frattempo, però, delegato Uefa e polizia interrogavano Weah, la miccia di tutto. Silvano Ramaccioni, team manager del Milan, lamenta di essere stato «annaffiato» da Aloisio. Sembra uno scherzo, se rapportato al resto. Anche perché l'acqua delle docce era gelida e, per questo, il Milan è rientrato subito in albergo.

Travolto dagli eventi, Tabarez spera nella giustizia sportiva. La versione del Milan è questa: provocato, accerchiato, sballottato, Weah non poteva non reagire. Legittima difesa. [ro. be.]

OGGI AMICHEVOLE A CASALE

In vista delle trasferte a Foggia e Palermo

«Toro aggressivo» Lo chiede Florijancic

TORINO. Pedroni si prepara nel test di Casale (ore 15) per la trasferta di Foggia. Mezzano: «Sto migliorando» ma sono progressi a lunga distanza. Per Sandreani e il dottor Campini è meglio prendere tempo. Cinetti è alle prese con la pubalgia che lo disturba da sempre: «Voglio stargli vicino - dice Sandreani - aiutarlo a superare un difficile momento psicologico. Non deve pensare che l'hanno ceduto perché rotto. E' un giocatore di qualità e faccio il possibile per recuperarlo». Cevoli, col nasone in cantiere, sta meglio ma si allenerà ad Orbassano. A Casale gioca Cravero accanto a Maltagliati.

Le notizie di giornata non fanno scordare che alla vigilia di due partite fuori casa, il Toro da trasferta (Brescia e Padova i riferimenti positivi) affronta un momento chiave. Ammette Sandreani: «Sto meditando qualcosa di nuovo per le gare in casa. Ma giocando fuori, non è il momento di eventuali novità». Ippoua, quindi, aspetterà la gara col Genoa. Intanto divide i giorni fra campo e ospedale, dove la moglie è in cura per un'infezione ghiandolare.

Le punte da trasferta Florijancic e Cammarata, parlano di situazione e problemi. Flo fa il punto: «Due partite fuori possono darci più spazio, ma io preferisco sempre giocare in casa. E' al Delle Alpi che dobbiamo sbloccarci, chiedere ai centrocampisti maggiore velocità nell'assist e ricordarci, noi attaccanti, di stare il meno possibile spalle alla porta». L'innesto di Ippoua cambierebbe i suoi compiti? «Tocca a Sandreani decidere. Io sono pronto a tutto, anche a giocare più largo, ma sono stato acquistato come attaccante, e giocare in mezzo mi piace di più».

Cammarata (oggi a Mestre per un'amichevole della Militare) è sulla linea di Florijancic: «Dobbiamo migliorare nella profondità del gioco. E negli schemi. Solo un centrocampista, a turno, a raccogliere il pallone dalla difesa, un attaccante che prezza e il secondo che va incontro alla palla per lavorarla. Siamo sulla strada, miglioreremo». Florijancic chiede ai centrocampisti: «Aggredire, saltare l'uomo, cercare l'assist profondo o arrivare sulla fascia per il cross. Soprattutto se in mezzo c'è Ippoua». [b. p.]

CONTRATTO

Decisione di Moratti
**Hodgson all'Inter
altre due stagioni
Firmato l'accordo**

MILANO. L'Inter ha scelto la via di un brevissimo comunicato per far conoscere una decisione importante per il suo futuro tecnico: «Si comunica che Roy Hodgson ha ufficialmente rinnovato il contratto fino al 30 giugno 1999». Poche parole per mettere fine alle voci che volevano l'allenatore inglese in partenza, destinazione Blackburn. Mentre la squadra godeva di un giorno di riposo dopo la vittoria in coppa Uefa, Moratti ha riunito il consiglio di amministrazione e ha risolto il problema allenatore: «Dieci giorni fa - ha rivelato il presidente - mi aveva chiesto se avevo fiducia in lui, altrimenti sarebbe tornato in Inghilterra. Gli ho risposto che mi ritenevo soddisfatto del suo operato e l'ho invitato a restare».

Il consiglio ha inoltre promosso il direttore generale Predeval alla carica di amministratore delegato. Prenderà il posto di Visconti di Modrone che rimane vicepresidente della società.

GIUDICE

E l'Udinese lo multa
**Bia, bestemmia
pagata cara: stop
per due giornate**

MILANO. Doppia squalifica all'udinese Bia: una per somma di ammonizioni e una per «avere bestemmiato e rivolto a un proprio compagno (Rossitto, ndr) espressioni ingiuriose e minacciose», e i due bianconeri sono stati anche multati dalla società. Due turni a Castellini (Perugia) e 1 a Sgrò (Atalanta), Allegri (Perugia), Lopez e Sartor (Vicenza). In B, multe di 50 milioni a Cosenza e Lucchese; squalificati per 3 giornate Scarafoni (Ravenna) e Scalabrelli (Cosenza, per aver insultato negli spogliatoi l'arbitro con frasi di particolare volgarità); per 2 Altamura (C. Sangro); per 1 Caterino (Palermo), Fusco e Cristiano (C. Sangro), Rastelli, Valentini, Manzo, Russo e Innocenti (Lucchese), Matrone (Foggia), Ricci (Padova), Silenzi (Venezia), Bonomi (Cesena), Dall'Igna (Cremonese) e Pellizzaro (Padova). Per la Coppa Italia, un turno a Lopez (Vicenza), De Marchi (Bologna), Djorkaeff (Inter), Marcolin (Lazio) e Betto (Napoli).

SPORT FLASH

■ **CALCIO, CALA L'ITALIA.** Nella classifica Fifa l'Italia è retrocessa dal 5° al 9° posto in meno di un mese, sorpassata da Danimarca, Russia, Colombia e Spagna. In vetta Brasile, Germania, Francia e Rep. Ceca.

■ **GRATTON GRAVISSIMO.** Restano gravissime le condizioni di Guido Gratton, l'ex campione della Fiorentina aggredito nel suo circolo di tennis a Firenze e operato al cervello per un edema. Si rafforza l'ipotesi dell'aggressione per rapina.

■ **PORRINI INGLESE?** Mentre Ravanelli è sempre intenzionato a trasferirsi al Manchester, il Middlebrogh ha chiesto alla Juve un difensore: pare sia Porrini il candidato a volare in Inghilterra nel '97.

■ **AUDITEL, L'INTER VOLA.** Rimasta sola in coppa Uefa, l'Inter aumenta l'audience tv: l'altra sera l'ascolto medio è stato di 7.593.000 e i contatti netti 18.086.000.

■ **DOPING, ASSOLTO MARADONA.** Un giudice di Buenos Aires ha assolto Maradona dall'accusa di irregolarità nei controlli antidoping. Non c'è prova che ci sia stato scambio di provette con quelle di Vargas.

■ **CASO FUSCO.** Il procuratore federale della Figg, Cesare Martellino, ha chiesto la sospensione dall'incarico di Salvatore Fusco, presidente del comitato regionale piemontese, su cui pendono tre inchieste. Sabato deciderà la Corte Federale, il 30 ci sarà l'assemblea.

■ **BASKET, EUROLEGA.** Stasera 3° di ritorno dell'Eurolega: Siviglia-Kinder Bologna (h. 21, differita 0,45 Tele+2), Stefanel Milano-Maccabi T. Aviv (h. 20,30, differita 22,30 Tele+2), Teamsystem Bologna-Estudiantes Madrid (20,30).

■ **IPPICA, TRIS POPOLARE.** Ai 15.338 vincitori della Tris di ieri a Livorno (galoppo) vanno L. 515.200. Combinazione vincente: 2-4-11.

TOTOCALCIO CONCORSO 15

partite del 20-11-1996 (Martedì)	squadra 1ª	squadra 2ª	
1 Manchester U. Juventus (1ª tempo)			2
2 Manchester U. Juventus (2ª tempo)			2
3 Porto Milan (1ª tempo)			X
4 Porto Milan (2ª tempo)			X
5 Ajax Auxerre (1ª tempo)			X
6 Ajax Auxerre (2ª tempo)			2
7 Rangers Grasshopper (1ª tempo)			X
8 Rangers Grasshopper (2ª tempo)			1
9 Fenerbahce Rapid Vienna (1ª tempo)			X
10 Fenerbahce Rapid Vienna (2ª tempo)			1
11 Rosenborg Goteborg			1
12 Steaua (Romania) Atletico Madrid			X
13 Widzew Lodz Borussia D.			X

Montepremi L. 2.257.369.068
Le quote dei vincitori saranno rese note oggi.